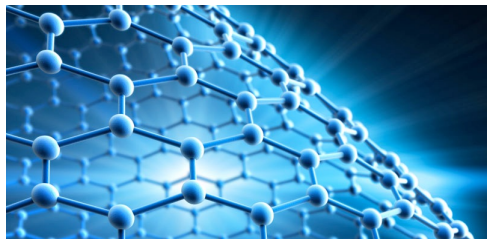


Compositi al carbonio-grafene

Messi a punto da una società newyorkese in forma di filamenti per stampa 3D e granuli da stampaggio.

19 ottobre 2016 07:40



La statunitense Graphene 3D Lab ha annunciato lo sviluppo di una nuova famiglia di materiali compositi a base di una matrice in polistirene cristallo (HIPS) rinforzata con fibre di carbonio e particelle ("nanoplatelet") di grafene; i prodotti saranno commercializzati con il marchio G6-Impact sia in forma di filamento per stampa 3D che in granuli per

stampaggio ad iniezione. La società produce i materiali nel suo impianto di New York ed è già in grado di fornire quantità limitate di materiale per lo sviluppo applicativo.

Le prestazioni di questi compositi al carbonio-grafene promettono di essere molto elevate. Secondo la società, il materiale offre infatti eccellente rigidità combinata con straordinarie proprietà di assorbimento di urti e vibrazioni, grazie sia alla formulazione che al processo di produzione, entrambi sottoposti a brevetto. I nuovi compositi sarebbero adatti per applicazioni che richiedono alta resilienza, assorbimento di urti e smorzamento di vibrazioni su superfici rigide come attrezzature sportive, robot, impugnature di elettrodomestici, componenti per auto, droni e parti di aeroplani o attrezzature militari.

Graphene 3D Lab è specializzata nello sviluppo, produzione e commercializzazione di compositi e rivestimenti a base di grafene e altri materiali avanzati. La controllata Graphene Laboratories offre già un centinaio di prodotti diversi a società quali NASA, Ford Motor, GE, Apple, Xerox, Samsung, Harvard University, IBM e Stanford University.

© Polimerica - Riproduzione riservata